

Muto è bello

Come eravamo: gli anni Dieci e Venti delle produzioni italiane del centro-sud

di Simona Falcone



La diva romana
Leda Gys

Negli ultimi tempi si è moltiplicato notevolmente l'interesse da parte del pubblico e dei nuovi cineasti nei confronti della settima arte. L'aumento delle produzioni cinematografiche nel Novecento e lo sviluppo delle tecnologie digitali del XXI secolo sono i fattori, ma non i soli, che hanno permesso al cinema di conquistare sempre più cultori e appassionati. In questa epoca, così attenta agli sviluppi tecnologici della contemporaneità, raramente si rivolge lo sguardo verso la nascita, l'infanzia e l'adolescenza di questa straordinaria forma di espressione artistica che ha totalmente rivoluzionato la comunicazione del secolo scorso. Il cinema muto, dopo essere stato per lungo tempo confinato nel dimenticatoio, ultimamente ha conosciuto un rifiorire di interesse che si è andato articolando nella ricerca delle fonti, reperimento di dati e materiale, volto alla ricostruzione di un percorso storico fondamentale. Il testo di Aldo Bernardini (critico, storico e saggista del cinema italiano), che raccoglie in maniera approfondita e articolata i dati relativi ai soggetti che operano nella produzione cinematografica del Centro-Sud italiano negli anni Dieci e Venti, risulta un importante contributo a questo lungo e paziente lavoro di ricerca e per questo un'opera degna di nota e di immancabile consultazione per tutti i cultori e gli appassionati di cinema.



Aldo Bernardini
Cinema muto italiano. Le imprese di produzione (Vol.1)
Edizioni Kaplan
Pagg. 350
€ 25,00

Da Aldo Bernardini nuova opera sul cinema

Cinema muto italiano. Le imprese di produzione. I. Il Centro-Sud è il titolo della recente opera che lo storico del cinema Aldo Bernardini, accademico olimpico, ha dedicato all'«industria della celluloide». Pubblicato dalla torinese Edizioni Kaplan, il volume è il primo di una serie che illustrerà questo particolare periodo della cinematografia italiana ed è stato realizzato con la collaborazione del Museo nazionale del cinema di Torino e della Cineteca di Bologna. In esso sono prese in considerazione le produzioni italiane del Centro e del Sud del Paese negli anni Dieci e Venti del Novecento.